

STUDIO LEGALE TORCICOLLO
00195 Roma - Via Carlo Mirabello, 11
Tel. 06/37.89.10.54 – 06/37.89.19.17
Fax 06/37.51.99.32 - Cell. 338/22.87.651
E-mail: avvocato@giuseppepiotorcicollo.it
Pec: giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org

TRIBUNALE DI PERUGIA
Terza Sezione Civile
Ufficio Fallimentare

FALLIMENTO della società "IMET SpA"
R.G. Fall. N. 35-2016
Sentenza di fallimento n. 43 del 29.04.2016

UDIENZA per l'esame dello stato passivo: 15.12.2016 ore 11,30
Giudice Delegato: Dott.ssa Francesca ALTRUI
Curatori: Dott. Corrado MAGGESI e Avv. Fabio DOMINICI
Indirizzo PEC dei Curatori: f42.2016perugia@pecfallimenti.it
Indirizzo PEC del creditore: giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org

RICORSO PER L'AMMISSIONE
AL PASSIVO DEL FALLIMENTO (Art. 93 L.F.)

[REDACTED]

[REDACTED] rappresentato e difeso, giusta procura allegata in calce con atto separato, dall'**Avv. GIUSEPPE PIO TORCICOLLO** (C.F.: TRC GPP 70P24 C349 V), ed elettivamente domiciliato presso la Cancelleria dell'intestato Tribunale, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente procedura al numero di fax 06-37519932 e all'indirizzo di posta elettronica certificata giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org.

PREMESSO CHE

Il creditore in epigrafe ha lavorato per la società fallita IMET SpA come dirigente, dal giorno 21.06.1990 fino a dicembre del 2015. A dicembre del 2015 il dipendente era ancora creditore delle seguenti spettanze: la 13^a del 2013 (**All. n. 1**), la metà della 14^a del 2013, da liquidare a giugno del 2014 (**All. n. 2**), nonché altre retribuzioni maturate entro il 2015 per Indennità di mancato preavviso e Ferie non godute, indicate e quantificate nel cedolino aggiuntivo di dicembre 2015 (**All. n. 3**). Il ricorrente, inoltre, ha maturato nel 2015 verso IMET un credito retributivo ulteriore per collaborazione, pari ad euro 1.696,00 lordi (**All. n. 4**). Mentre la 13^a del 2013 (all. 1) è già stata inserita nel credito del lavoratore, insieme al TFR o ad altri crediti, in sede di concordato preventivo (v. documento redatto dai Curatori), il residuo credito maturato dal dipendente entro dicembre del 2015 per le voci sopra indicate (all. 2, 3 e 4) non è ancora stato inserito nei debiti del fallimento, pertanto si chiede in questa sede di insinuare le relative somme nel passivo. Trattandosi di crediti retributivi, ne è stato calcolato l'importo al lordo delle ritenute fiscali e al netto delle trattenute previdenziali.

Il ricorrente ha poi diritto ad un ammontare di TFR, una parte maturata fino al 31.12.2000, altra parte maturata dal 01.01.2001, entrambe rimaste in azienda, come rispettivamente indicate nel CUD 2016 (**All. n. 5**).

Inoltre è creditore di ulteriori somme a titolo di previdenza complementare presso il Fondo Previdai (**All. n. 6**). Infatti, nell'anno 2012 la Imet non ha versato al Fondo i contributi per l'ultimo trimestre ottobre-dicembre, pari per la "quota azienda" ad un importo di 3.000,00 € e per la "quota T.F.R." ad un importo di 800,00 €, per un totale di 3.800 €. Nell'anno 2013 la Imet non ha versato i contributi per tutti e quattro i trimestri, pari per la "quota azienda" ad un importo di 4.800,00 € e per la "quota T.F.R." ad un importo di 2.600 €, per un totale di 7.400 €. Il totale

delle quote non versate ammonta, quindi, a 11.200,00 € (le cifre sono così calcolate: per la quota azienda, l'azienda doveva versare sia per l'anno 2012 che per il 2013 un importo minimo garantito di 4.800 €. Avendo versato nel 2012 solo l'importo di 1.800,00 €, restavano da versare 3.000,00 €. Non avendo effettuato alcun versamento nel 2013 l'importo da versare è, invece, 4.800 €; per la quota T.F.R. l'azienda deve versare 200,00 € al mese, vale a dire 600,00 € al trimestre, al quale va aggiunta una ulteriore mensilità nel quarto trimestre (13^a mensilità) per cui l'importo da versare diventa di 800,00 €. Da qui si desume, quindi, che il versamento mancante nel quarto trimestre 2012 ammonta a 800,00 € e i versamenti mancanti per tutto il 2013 ammontano a 2.600,00 € (600 € + 600 € + 600 € + 800 €).

Il ricorrente, infine, è creditore di somme a titolo di spese sostenute, come certificato dalla stessa Imet (**All. n. 7**), e come dimostrato dalle scritture contabili della fallita. (**All. n. 8**).

Al tempo stesso, però, il ricorrente risulta ancora debitore verso la fallita per l'importo di € 10.500,00, cui si arriva sottraendo dall'importo del prestito Imet di € 15.500,00, quale risultante dal documento denominato "Allegato 4-Bilancio di verifica", voce "crediti verso i dipendenti" (allegato nel procedimento di concordato preventivo: **All. n. 9**), l'importo di € 5.000,00 già restituito alla società creditrice, con due distinti versamenti di agosto (**All. n. 10**) e settembre (**All. n. 11**) 2015, di € 2.500 ciascuno.

Si allega il **riepilogo delle somme spettanti**, relative ai crediti sopra indicati (**All. n. 12**), che costituisce parte integrante del presente ricorso e conduce ai seguenti importi totali:

TOTALE CREDITI RETRIBUTIVI	€ 44.430,41
TFR TRATTENUTO IN AZIENDA (FINO AL 31.12.2000)	€ 5.112,43
TFR TRATTENUTO IN AZIENDA (DAL 01.01.2001)	€ 45.711,80
TOTALE PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 11.200,00

TOTALE SPESE SOSTENUTE	€ 7.471,94
RESIDUO DEBITO VERSO IMET	€ 10.500,00
TOTALE DA CHIEDERE AL TRIBUNALE	€ 103.426,58

Tutto ciò premesso, il ricorrente in epigrafe

CHIEDE

di essere ammesso allo stato passivo della procedura in epigrafe per gli importi sopra indicati, con il privilegio di cui all'art. 2751 bis c.c., oltre alla rivalutazione monetaria da calcolare secondo gli indici ISTAT dalla data di maturazione dei singoli crediti sino alla data di esecutività dello stato passivo, ed oltre gli interessi legali da calcolare sulle somme così rivalutate dalla data del fallimento sino alla data di deposito del progetto di riparto in cui il credito verrà soddisfatto anche parzialmente.

Il ricorrente, inoltre, dichiara la propria disponibilità a far parte del Comitato dei creditori.

Si allega la seguente documentazione in copia cartacea scansionata, che si attesta conforme ai documenti originali:

- 1) Cedolino stipendio di dicembre 2013, 13ma mensilità 2013.
- 2) Cedolino stipendio di giugno 2014, 14ma mensilità 2013.
- 3) Cedolino aggiuntivo stipendio di dicembre 2015.
- 4) CUD 2016.
- 5) Ulteriore CUD 2016.
- 6) Estratto contributivo Fondo Previdai.
- 7) Estratto Bilancio di verifica Imet allegato in sede di concordato preventivo.

- 8) Scheda contabile Imet del 29.12.2014.
- 9) Estratto ulteriore del Bilancio di verifica Imet allegato in sede di concordato preventivo.
- 10) Distinta del bonifico a Imet del 09.08.2015.
- 11) Distinta del bonifico a Imet del 20.09.2015.
- 12) Riepilogo dettagliato delle somme spettanti.

Roma-Perugia 14.11.2016

Avv. Giuseppe Pio Torricollo